

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2016, n. 25-3093

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione delle schede dei progetti e relativi piani finanziari ai fini della presentazione della Full Proposal e della domanda di contributo europeo.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

in materia di tutela delle acque, in attuazione dell'articolo 13 della Direttiva quadro 2000/60/CE, è stato elaborato, in collaborazione con le altre Regioni del Bacino padano, il secondo Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 7 del 17 dicembre 2015;

le problematiche principali evidenziate dalla Commissione europea nella fase di valutazione del primo ciclo di pianificazione hanno guidato l'elaborazione di questo secondo ciclo; in particolare le questioni prioritarie affrontate sono state le criticità ambientali ancora presenti e la necessità di rafforzamento dell'integrazione del PdG Po con le altre direttive, e le pianificazioni derivanti, collegate all'applicazione della 2000/60 (Programma di Sviluppo Rurale, Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei fitosanitari, Piano di gestione del rischio alluvioni in applicazione della Direttiva 2007/60, Direttiva Nitrati etc.);

premesse inoltre che:

in materia di qualità dell'aria, in Piemonte permangono numerose situazioni di superamento dei valori limite per polveri sottili (PM10), biossido di azoto (NO2) e ozono (O3);

i piani regionali di qualità dell'aria non sono sufficienti ad assicurare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla direttiva 2008/50/CE per il materiale particolato PM10, pertanto, il Piemonte e le altre Regioni e Province Autonome del Bacino Padano hanno richiesto l'intervento dell'Amministrazione statale per l'individuazione di misure di carattere nazionale, anche al fine di risolvere il contenzioso in atto con la Commissione europea;

con sentenza 19 dicembre 2012, nella causa C-68/11, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha accertato che l'Italia è venuta meno agli obblighi concernenti i valori limite per il PM10 in numerose zone, alcune delle quali ricadono in Piemonte; a ciò occorre aggiungere che in data 11 luglio 2014 è stata notificata allo Stato italiano una nuova procedura d'infrazione (2014/2147) concernente la cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE in materia di superamento dei valori limite di PM10;

il 19 dicembre 2013 le Regioni e Province Autonome del Bacino Padano, nonché i Ministeri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e dei trasporti, delle Politiche agricole, alimentari e forestali, della Salute hanno sottoscritto l'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria, al fine di assicurare un intervento coordinato di indirizzi, strumenti e valutazioni, da utilizzare come presupposto per l'adozione di nuove e più efficaci misure da inserire nei propri piani di qualità dell'aria;

visto il Regolamento (CE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo al Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020) e la successiva "Call for proposal", pubblicata nel mese di giugno 2015, finalizzata a sostenere le attività degli Stati e il reperimento di finanziamenti aggiuntivi da altri programmi;

considerato che:

in linea con le politiche ambientali sopra descritte, nel primo bando LIFE-IP (Sottoprogramma Progetti Integrati - 2014) sono stati presentati dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio i progetti "LIFE-IP WatSup - WATer framework directive implementation: a geospatial decision SUPport system for multi-purpose catchment management" e "LIFE-IP PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR";

nel mese di luglio 2015 la Commissione europea ha comunicato l'esclusione di entrambi i progetti dal finanziamento europeo, nonostante la valutazione positiva ed il punteggio alto assegnato, rispettivamente di 72/100 e 80/100;

si è ritenuto, quindi, opportuno tesaurizzare il notevole lavoro già svolto e presentare nuovamente le proposte progettuali per l'ammissione al finanziamento europeo nel successivo bando LIFE-IP del 2015, rivedendo e ottimizzando i contenuti sulla base di quanto segnalato dalla Commissione nel documento di valutazione della prima candidatura;

i progetti suddetti sono stati, pertanto, presentati nuovamente nella fase preliminare della "Concept Note" nel mese di ottobre 2015 (a seguito di approvazione della candidatura con D.G.R. n. 37-2205 del 5 ottobre 2015);

entrambi hanno ottenuto una valutazione positiva da parte della Commissione valutatrice e sono stati ammessi alla seconda fase di presentazione dei progetti definitivi in forma di "Full Proposal", da effettuarsi entro il giorno 1 aprile 2016;

dato atto che le proposte progettuali definitive, le cui schede di dettaglio sono riportate in Allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riguardano:

– progetto "LIFE-IP WatSup" - Il progetto ha l'obiettivo di implementare l'attuazione della direttiva quadro sulle acque cogliendo la contestuale fase di aggiornamento dei Piani di Gestione distrettuali. In tale ambito "WatSup" ha lo scopo di sviluppare, testare ed applicare, in una parte del Distretto idrografico del fiume Po, il sottobacino del Po fino al Comune di Carignano, uno strumento innovativo di supporto alle decisioni per la migliorare l'applicazione della direttiva acqua e di altre direttive ad essa collegate su questioni relative alla gestione ambientale ed agraria del territorio (ad es. Direttiva nitrati, Direttiva alluvioni). Il sistema messo a punto nel progetto, a regime, è finalizzato a monitorare l'applicazione a livello regionale delle scelte effettuate nell'ambito dell'elaborazione del secondo ciclo del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po nonché a indirizzare, in modo più efficace ed economicamente sostenibile, le politiche messe in campo per la tutela delle acque. La Regione Piemonte si propone in qualità di coordinatore del progetto europeo, in conformità al regolamento del Programma LIFE che prevede di attribuire il capofilato ad un'autorità che abbia competenze in materia di pianificazione delle acque; la partnership di progetto è costituita da Ministero Ambiente, AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Autorità di Bacino del Po, ARPA Piemonte, Politecnico Torino, Università degli Studi di Torino, CNR ISAFoM, Università di Napoli Federico II, Università di Trento, Ariespace srl, Geosolution srl, Università della Basilicata, ACTEON – Environment Research & Consultancy,

CSI Piemonte - Consorzio Sistemi Informativi. Il budget, previsto per il progetto, di durata di nove anni, è di euro 17.666.575,00; la quota complessiva in capo a Regione Piemonte è di euro 4.259.969,00 da investire nel periodo 2016-2025, di cui 2.555.981,00 euro di contributo europeo e 1.703.988,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esonibile in parte come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 60.000,00 euro per l'intero periodo;

– progetto “LIFE-IP PREPAIR” - Il progetto ha l'obiettivo di sperimentare azioni di miglioramento della qualità dell'aria in materia di agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti. Si ritiene opportuno precisare che, a seguito della notificazione della nuova procedura di infrazione per il PM10, la partecipazione al “LIFE-IP PREPAIR” risulta particolarmente importante anche al fine di dimostrare che la Regione Piemonte si è adoperata per mettere in atto tutte le azioni possibili per rispettare i valori limite previsti dalla citata direttiva 2008/50/CE. L'attività verrà svolta in collaborazione con le altre Direzioni regionali competenti per materia. La partnership di progetto è costituita da: Regione Emilia Romagna in qualità di capofila, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Emilia Romagna, Arpa Piemonte, Arpa Lombardia, Arpa Veneto, Comune di Bologna, Comune di Torino, Comune di Milano, ERVET e Fondazione Lombardia per l'Ambiente; la quota complessiva in capo a Regione Piemonte è di euro 1.746.977,00 da investire nel periodo 2016-2023, di cui 1.048.186,00 euro di contributo europeo e 698.791,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esonibile in parte come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 30.000,00 euro per l'intero periodo;

considerato che il Programma europeo richiede che i progetti integrati prevedano, oltre alle azioni specifiche di progetto, alcune “complementary actions”, ossia misure complementari, già previste da altri strumenti di programmazione e correlate alla proposta progettuale.

valutato che, a tale proposito:

– per il progetto “LIFE-IP WatSup” si individua il coordinamento delle azioni e delle risorse con le previsioni del Programma di Sviluppo Rurale regionale (fondi europei FEASR 2014-2020) per le tematiche agro-ambientali e con l'Accordo di Programma per il Piano Straordinario di cui all'art. 1, c. 112 della legge 27/12/2013 n. 147, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani; per entrambi i fondi complementari è stata acquisita una dichiarazione di impegno dalle autorità responsabili, come richiesto dal regolamento del Programma LIFE; è inoltre in corso di definizione l'integrazione con altri fondi europei e regionali complementari con le azioni di progetto;

– per il progetto “LIFE-IP PREPAIR” si prevede il coordinamento delle azioni e delle risorse con le previsioni del Programma di Sviluppo Rurale (fondi europei FEASR 2014-2020) per le tematiche agro-ambientali, con le previsioni del Programma Operativo Regionale (fondi europei FESR 2014-2020 - Obiettivi Tematici 2, 3 e 4 - Agenda Digitale, Efficienza energetica, Agenda urbana, ITS) nonché con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) ex art. 17 septies del D.L. 83/2012, comma 8 (Fondi statali per l'attuazione del PNIRE).;

ritenuto, per quanto sopra detto, di procedere con la presentazione, entro il giorno 1 aprile 2016, di entrambi i progetti per la domanda di ammissione al contributo europeo nell'ambito del Programma LIFE;

dato atto che, in caso di ammissione dei progetti al finanziamento europeo, l'adesione regionale è subordinata all'adozione dell'atto dirigenziale di impegno di spesa a valere sulle risorse disponibili in capo a:

– per il progetto “LIFE-IP WatSup” – Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” - Programma 06 “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”;

– per il progetto “LIFE-IP PREPAIR” - Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” - Programma 08 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”;

ritenuto di demandare ai Dirigenti dei Settori della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, competenti per materia, l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento delle proposte progettuali, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;

ritenuto opportuno prevedere che i Dirigenti dei Settori competenti riferiscano alla Giunta Regionale l'esito finale della candidatura al finanziamento, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione europea;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare le schede progettuali riportate in Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della presentazione della domanda di contributo nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020, da effettuarsi entro il giorno 1 aprile 2016;

2. di disporre che, come risulta dalle schede allegate, l'onere finanziario a carico della Regione sui progetti di cui trattasi, qualora i medesimi vengano ammessi al contributo previsto dal Programma, è il seguente:

- per il progetto LIFE-IP WatSup, la quota complessiva in capo a Regione Piemonte è di euro 4.259.969,00 da investire nel periodo 2016-2025, di cui 2.555.981,00 euro di contributo europeo e 1.703.988,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esonibile in parte come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 60.000,00 euro per l'intero periodo;

- per il progetto LIFE-IP PREPAIR, la quota complessiva in capo a Regione Piemonte è di euro 1.746.977,00 da investire nel periodo 2016-2023, di cui 1.048.186,00 euro di contributo europeo e 698.791,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esonibile in parte come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 30.000,00 euro per l'intero periodo;

3. in caso di ammissione finale dei progetti al finanziamento europeo, l'adesione regionale è subordinata all'adozione dell'atto dirigenziale di impegno di spesa a valere sulle risorse disponibili in capo a:

- per il progetto “LIFE-IP WatSup” - Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” - Programma 06 “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”;
- per il progetto LIFE-IP PREPAIR - Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” - Programma 08 “Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento”;

4. di demandare ai Dirigenti dei Settori della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio competenti per materia l’adozione e la sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento delle proposte progettuali, la sottoscrizione degli atti necessari all’attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti, così come segue:

- progetto LIFE-IP WatSup - Dirigente del Settore Tutela delle Acque;
- progetto LIFE-IP PREPAIR - Dirigente del Settore Emissioni e rischi ambientali;

5. di prevedere che i Dirigenti dei Settori competenti riferiscano alla Giunta Regionale l’esito delle candidature, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché dell’art. 40 del D. lgs.

(omissis)33/2013.

Allegato

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE
(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	LIFE Integrated Project
Indirizzo web della call for proposal:	-
Scadenza della call for proposal:	1 aprile 2016 (Full Proposal)
Titolo del progetto:	“WATSUP” - WATER framework directive implementation: a geospatial decision SUPport system for multi-purpose catchment management
Descrizione del progetto:	<p>Il progetto LIFE-IP “WATSUP” nasce con lo scopo di sviluppare, testare ed applicare - in un bacino idrografico scelto come riferimento (ossia il Po fino a Carignano comprensivo anche dei sottobacini Maira, Varaita, Grana Mellea, Chisone e Pellice) - uno strumento innovativo di supporto alle decisioni (Decision Support System Integrated on Geospatial Cyberinfrastructure) per la migliore applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque e di altre direttive e comunicazioni ad essa collegate (ad es. le direttive Nitrati, Alluvioni, Acque Reflue Urbane, Acque per il consumo umano...).</p> <p>Lo strumento conterrà diversi strati informativi spaziali relativi alle acque e al territorio del bacino idrografico. Conterrà inoltre modelli geospaziali, ecologici ed idrologici – funzionanti in tempo reale, dinamici - ed interrogabili in remoto.</p> <p>A regime, sarà possibile utilizzare lo strumento per monitorare l'applicazione a livello regionale delle scelte effettuate nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po; con riferimento quindi alle “Misure Chiave” previste dalla Commissione europea per la strategia per il secondo ciclo di pianificazione della WFD.</p> <p>Il WS-DSS sarà liberamente consultabile via web da privati, gruppi di interesse, enti pubblici ed altri soggetti interessati. In tal senso, il WS-DSS integrerà gli approcci decisionali classici tra istituzioni ed utente finale (procedure top-down) con un approccio diverso (bottom-up contributions) che consentirà all'utente finale di interagire e contribuire a migliorare il processo decisionale.</p>
Misure complementari	Per la partecipazione ai progetti integrati LIFE IP è necessario dimostrare l'interesse della Regione alle tematiche del progetto stesso anche attraverso “misure complementari” e/o azioni finanziate con altre fonti disponibili al di fuori della proposta progettuale, in modo coerente e coordinato con la medesima. In tal senso, la

	<p>Regione Piemonte ha operato per armonizzare le azioni specifiche previste dal progetto LIFE IP WatSup con le Misure previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale regionale, in fase di approvazione, per quanto attiene il coordinamento con la politica agricola e, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani, con l'Accordo di Programma per il Piano Straordinario di cui all'art. 1, c. 112 della legge 27/12/2013 n. 147- DGR 18-317 del 15 settembre 2014. È inoltre in corso di definizione l'integrazione con altri fondi europei e regionali complementari con le azioni di progetto</p>
Obiettivo del progetto:	<p>Obiettivo del progetto è l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE superando le problematiche presenti ed evidenziate dalla Commissione europea.</p> <p>Il sistema (denominato WS-DSS) è progettato per fornire un supporto per la fase attuativa del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po (o per un suo sottoinsieme) per la migliore conservazione e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ed, indirettamente, per la migliore gestione del territorio. Il sistema inoltre – attraverso il web – fornirà dati e consentirà agli utenti di utilizzare e produrre documenti e mappe. Le presenza nella partnership anche dell'Autorità di Bacino del fiume Po e del Ministero Ambiente consentirà di valutare la replicabilità del sistema sperimentato con Watsup a livello distrettuale e nazionale.</p>
Soggetto Capofila:	Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Partenariato:	Ministero Ambiente, AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Autorità di Bacino del Po, ARPA Piemonte, Politecnico Torino, Università degli Studi di Torino, CNR ISAFoM, Università di Napoli Federico II, Università di Trento, Ariespace srl, Geosolution srl, Università della Basilicata, ACTEON - Environment Research & Consultancy, CSI Piemonte
Durata del progetto:	anni 9 dall'approvazione del progetto
Budget totale del progetto:	€ 17.666.575,00 - € 4.259.969,00 per la Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	€ 2.555.981,00
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	€ 1.703.988,00 in forma di cofinanziamento del 40% esonibile in parte come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 60.000,00 euro per l'intero periodo

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE**(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)**

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	LIFE Integrated Project
Indirizzo web della call for proposal:	-
Scadenza della call for proposal:	1 aprile 2016 (Full Proposal – valutazione definitiva)
Titolo del progetto:	“PREPAIR” – Po Regions Engaged to Policies of Air
Descrizione del progetto:	<p>Il progetto LIFE-IP “PREPAIR” nasce con l’intento di coordinare interventi, indirizzi, strumenti e valutazioni, da utilizzare come presupposto per l’adozione di nuove e più efficaci misure da inserire nei piani di qualità dell’aria delle Regioni e delle Province autonome del Bacino Padano. Il progetto prevede la sperimentazione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria in materia di agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti.</p> <p>Il progetto ha l’obiettivo di valutare il contributo alla riduzione dell’inquinamento atmosferico derivante dall’aumento della “<i>Capacity Building</i>” e dalla sperimentazione di “<i>azioni dimostrative</i>” nei settori: agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti. A titolo esemplificativo sarà studiato un prototipo per la conversione di un autobus in servizio (EURO 3) da diesel a elettrico, azioni a sostegno della mobilità ciclabile, di razionalizzazione della logistica merci dell’ultimo miglio, di supporto ai passeggeri per la programmazione degli spostamenti in ambito urbano mediante lo sviluppo di applicazioni ICT, di promozione della mobilità elettrica.</p> <p>Inoltre, il progetto ha l’obiettivo di incentivare gli autisti del trasporto pubblico locale ad adottare uno stile di guida ecologica per ridurre i consumi di carburante e di conseguenza le emissioni in atmosfera.</p> <p>Infine, il progetto ha l’obiettivo di stimolare gli operatori dei vari settori e i cittadini ad adottare tecniche compatibili con la riduzione delle emissioni in atmosfera e il risparmio energetico.</p> <p>Le Agenzie Regionali delle Regioni coinvolte nel progetto provvederanno al monitoraggio delle azioni e alla valutazione dell’efficacia delle stesse dal punto di vista ambientale ed economico.</p>
Misure complementari	Per la partecipazione ai progetti integrati LIFE IP è necessario dimostrare l’interesse della Regione alle tematiche del progetto stesso anche attraverso “misure complementari” e/o azioni finanziate con altre fonti disponibili al di fuori della proposta progettuale, in modo coerente e coordinato con la medesima. In tal senso, la

	<p>Regione Piemonte ha operato per armonizzare le azioni specifiche previste dal progetto LIFE IP "PREPAIR", ad esempio, con le Misure previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale regionale, in fase di approvazione, per quanto attiene il coordinamento con la politica agricola e con le previsioni del Programma Operativo Regionale (POR FESR 2014-2020) per quanto riguarda l'efficienza energetica. Inoltre le Misure proposte sul presente programma sono complementari a quelle di attuazione del Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE).</p>
<p>Obiettivo del progetto:</p>	<p>Obiettivo principale del progetto (specifico per i soli progetti LIFE Integrati) è dimostrare alla Commissione Europea di avere fatto tutto il possibile per ridurre le emissioni in atmosfera e poter rientrare nei limiti di legge previsti dalle direttive sulla qualità dell'aria.</p> <p>La Regione Piemonte è già stata condannata dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea (sentenza del 19 dicembre 2012), per l'inadempimento relativo al superamento dei valori limite per il PM₁₀ stabiliti dall'art.13 della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. Nel 2014 è stata notificata nuova procedura di infrazione per il PM₁₀ (2014/2147) e nel 2015 è stata notificata una procedura di infrazione per l'NO₂ (2015/2043). La partecipazione al "LIFE-IP PREPAIR", è uno strumento indispensabile per dimostrare che la Regione Piemonte si è adoperata per mettere in atto tutte le azioni possibili e per agire in modo coordinato per rispettare i valori limite previsti dalla citata direttiva 2008/50/CE.</p>
<p>Soggetto Capofila:</p>	<p>Regione Emilia Romagna</p>
<p>Partenariato:</p>	<p>Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio - Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Piemonte, Arpa Emilia Romagna, Arpa Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Arpa Veneto, Comune di Torino, Comune di Bologna, Comune di Milano, ERVET.</p>
<p>Durata del progetto:</p>	<p>anni 7, dall'approvazione del progetto</p>
<p>Budget totale del progetto:</p>	<p>€ 15.650.000,00 € 1.746.977,00 a disposizione di Regione Piemonte</p>
<p>Risorse finanziarie UE:</p>	<p>€ 1.048.186,00</p>
<p>Risorse finanziarie Regione Piemonte:</p>	<p>€ 698.791,00 in forma di cofinanziamento del 40% esonibile in parte come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 30.000,00 euro per l'intero periodo</p>